



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CC 2.18 4/2478/2019/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2478
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: AUMENTO PEDAGGI SULL'AUTOSTRADA A32 TORINO-
BARDONECCHIA**

Premesso che:

Dal 1° gennaio 2019 sono entrate in vigore le nuove tariffe del pedaggio dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia. Rispetto al 2018, l'aumento è stato del 6,71%.

Al casello di Salbertrand si pagano 50 centesimi in più rispetto al 2018. I veicoli di classe A adesso pagano 7,30 euro (prima pagavano 6,80 euro), mentre quelli di classe B 8,50 euro (prima 8 euro).

Al Casello di Avigliana si pagano 30 centesimi in più rispetto al 2018. I veicoli di classe A adesso pagano 5,30 (prima pagavano 5 euro), mentre quelli di classe B pagano 6,30 euro (prima pagavano 6 euro).

Considerato che:

La società che gestisce l'A32 è la Sitaf S.p.a., il cui azionista principale è Anas, che ne detiene il 51,09%. Anas è di proprietà dello Stato che, quindi, è il maggiore azionista della Sitaf.

L'adeguamento tariffario del pedaggio dell'A32 segue un iter preciso: entro il 31 ottobre di ogni anno la Sitaf comunica all'Anas la variazione tariffaria che intende applicare sulla base di una specifica formula contenente diversi fattori (tasso di inflazione annuo, recupero di importi relativi a investimenti programmati, indicatori di qualità).

L'Anas verifica la correttezza dei valori inseriti e trasmette la proposta ai Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Economia e delle Finanze che approveranno o respingeranno la proposta.

Appreso che:

L'aumento dei pedaggi, concordato dalla Sitaf S.p.a. con il Governo, ha portato l'Uncem (Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti montani) a chiedere anche al Consiglio regionale e alla Giunta regionale di mobilitarsi verso il Governo e la Sitaf S.p.a per aprire tavoli di dialogo con le amministrazioni dei territori montani e sospendere i rincari.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

X ☐

L'Assessore/a

X ☐

Per sapere se intendono attivarsi con la Sitaf S.p.a. e con il Governo per chiedere la sospensione dell'aumento dei pedaggi della A32 Torino-Bardonecchia, considerando che i rincari ricadono sui tanti lavoratori che ogni giorno si recano in Val di Susa e rischia di disincentivare il turismo nelle nostre montagne, con pesanti ricadute sul tessuto economico.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)